Rassegna Stampa

di Lunedì 22 settembre 2025

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
1+5	Il Sole 24 Ore	22/09/2025	*Servizi idrici, rincorsa al Pnrr: 2% dei lavori chiuso e 51% al collaudo (A.Paparo)*	3
6	Corriere di Arezzo e della Provincia	22/09/2025	*Seconda scogliera Lavori per mettere in sicurezza lArno*	5
13+18	Il Mattino - Ed. Avellino	22/09/2025	*Acqua, il commissario all'emergenza: un piano in tre punti*	6
13+15	Il Mattino - Ed. Benevento	22/09/2025	*C'e' il piano anti-crisi idrica*	8
VII	Il Tirreno - Ed. Grosseto	22/09/2025	*Manutenzione dei fossi: il programma*	10
17	La Voce di Rovigo	22/09/2025	*"Tutti uniti contro l'invasore"*	11
17	La Voce di Rovigo	22/09/2025	*Bene da gestire e tutelare*	12
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	AGRO24.IT	22/09/2025	*Villaggio della Prevenzione al Consorzio di Bonifica: screening gratuiti*	13
	Emiliaromagnanews24.it	22/09/2025	*Tra vini e sapori, Nibbiano racconta l'anima del Vatidone Wine Fest*	15
	Fidest.wordpress.com	22/09/2025	*I consorzi di bonifica si confrontano con il futuro*	17
	Italianfoodnews.it	22/09/2025	*Macfrut 2026: la fiera dell'ortofrutta cresce ancora tra innovazione e internazionalita'*	18
	Toscananews.net	21/09/2025	*Ambiente, durante la pulizia della spiaggia di Boccadarno raccolti oltre 5 tonnellate di rifiuti*	22

Quotidiano
22-09-2025
Pagina 1+5
Foglio 1 / 2

Il Sole 24 ORE

Diffusione: 118.970

www.ecostampa.it

IL RAPPORTO REF

Servizi idrici, rincorsa al Pnrr: 2% dei lavori chiuso e 51% al collaudo

A giugno 2025 – a circa un anno dalla scadenza Pnrr – solo il 2% dei 568 interventi previsti risulta concluso, mentre il 51% è in fase di collaudo e il 37% di esecuzione. La maggior parte degli investimenti resta da realizzare, con una percentuale rispetto ai target fissati del 30,6%. I numeri emergono dal position paper di Ref Ricerche "Pnrr e servizio idrico", elaborato su dati del portale Italia Domani.

Alexis Paparo —*a pag. 5*

LA DISTRIBUZIONE DEI PROGETTI PER FASE ATTUATIVA DI REALIZZAZIONE
Distribuzione % sulla base dell'importo dei progetti

Fonte: elab. Laboratorio Ref Ricerche su dati "Italia Domani", aggiornati a giugno 2025

Progetti idrici, la rincorsa al Pnrr

Il report di Ref Ricerche. A un anno dalla scadenza, solo il 2% dei piani è stato concluso ma il 51% è in collaudo. Pagamenti fermi al 30% e Sud penalizzato da carenze industriali e fondi non spesi. Spicca il ruolo virtuoso di consorzi di bonifica e gestori

Pagina a cura di
Alexis Paparo

Il Pnrr è la più grande chance per superare le criticità storiche del servizio idrico italiano: dai divari di governance alle perdite di rete, dalla carenza di infrastrutture alla depurazione delle acque reflue. Nonostante a giugno 2025 – vale a dire a circa un anno dalla scadenza – solo il 2% degli interventi previsti risulti concluso (40 progetti), un altro 51% delle opere è in fase di collaudo e il 37% di esecuzione. La maggior parte degli investimenti resta da realizzare, con una percentuale rispetto ai target fissati del 30,6% e pagamenti liquidati pari al 30% degli importi stanziati. I numeri emergono dal position paper di Ref Ricerche "Pnrr e servizio idrico", elaborato su dati del portale Italia Domani, che il Sole 24 Ore del Lunedì è in grado di anticipare.

Per il servizio idrico, il Pnrr comprende due riforme, in capo ai ministeri dell'Ambiente e delle Infrastrutture. L'ultima ha portato al Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico (Pniissi), di cui è stata sbloccata il 16 settembre la prima tranche dei finanziamenti, ovvero 957 milioni di euro per 75 interventi.

Quattro le linee di investimento, per un totale di 5,3 miliardi di euro, a cui si sommano soprattutto fondi dello Stato per raggiungere i circa otto miliardi, distribuiti su 568 progetti. Il 40% dei fondi è destinato al Mezzogiorno, dove il gap di governance e competenze rimane evidente e la situazione è più critica. «Un'opzione era quella di puntare più decisamente su forme di partenariato tra soggetti locali e operatori qualificati (quotati o anche in house), o ancora con agenzie dello Stato (Invitalia) per accorciare i tempi di avvio della gestione industriale – evidenzia Donato Berardi, direttore del think tank di Ref Ricerche –, ma i territori rifuggono queste soluzioni per paura di perdere il controllo. Al Sud mancano soggetti industriali, eccezion fatta per l'Acquedotto Pugliese, che avrebbe potuto essere il fulcro di alleanze interregionali. Un tentativo si sta facendo con Acque del Sud, ma il progetto nato nel 2017, avrebbe bisogno di essere rimesso in cima all'agenda di governo». Al Nord prevalgono gestori industriali, economie di scala consolidate e investimenti sostenuti, con risultati migliori su efficienza, governance e servizi.

Le tempistiche

Dai dati emerge che il 98% dei progetti è stato avviato, ma il 7% è in ritardo rispetto al cronoprogramma, quota che sale notevolmente quando i soggetti attuatori sono le Regioni. Il Mezzogiorno è l'area più penalizzata, con il 10% dei progetti in ritardo.

Gli Enti di governo dell'ambito (Ega) gestiscono la maggior parte dei progetti (38% del totale), anche se sono responsabili di interventi di piccola dimensione. Dal monitoraggio emerge il ruolo virtuoso di consorzi di bonifica e gestori. «Hanno raggiunto, rispettivamente, una quota di spesa del 44% e del 32%, mentre le Regioni sono molto indietro nell'attuazione, con una quota di spesa del 5%, e pagano un gap di competenze a tutti i livelli», continua Andrea Ballabio, economista di Ref Ricerche. Una criticità, visto che hanno in capo 13 progetti, ma molto rilevanti, con un importo medio di oltre 70 milioni di euro per progetto.

Perdite della rete e acque reflue

Oltre all'annosa questione delle perdite della rete – che superano il 40% a livello

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Il Sole 24 ORE

www.ecostampa.it

nazionale e arrivano al 50% al Sud, dove le ore di interruzioni di servizio sono 226 l'anno contro meno di un'ora al Nord – un nodo centrale è quello della mancata conformità nella gestione delle acque reflue urbane, che rendono l'Italia oggetto di procedure d'infrazione europee. «Secondo i dati di Corte dei Conti, la causa C-251/17 è costata all'Italia oltre 210 milioni di euro e ne costerà altri 300 milioni fino al 2030. Nel Country report della Commissione, si riporta un totale di 800 milioni di euro per acqua e rifiuti versati dal nostro Paese, di cui 210,5 milioni per le acque reflue», sottolinea Berardi.

Salvo una proroga dei termini del Piano, oggi il rischio è quello di non riuscire a spendere le risorse assegnate, perché all'ultimo anno è demandata la conclusione della quasi totalità dei progetti. «Siamo inondati di finanziamenti, ma mancano capacità di progettazione ed esecuzione», conclude Berardi.

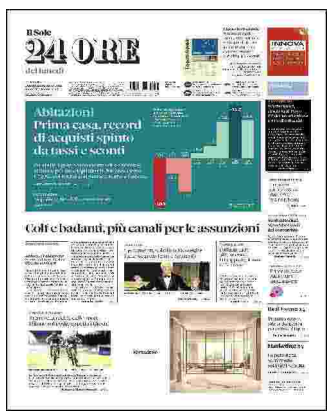
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Iniziative in campo ed enti attuatori

Importi *in milioni di euro*

ENTE ATTUATORE	N° DI PROGETTI FINANZIATI	IMPORTO DEI FINANZIAMENTI PNRR	IMPORTO DEI FINANZIAMENTI TOTALE*	IMPORTO MEDIO
Consorzio di bonifica	136	1.582,6	1.396,7	11,6
Ente d'ambito	213	1.205,4	881,8	5,7
Enti locali**	32	154,2	146,3	4,8
Gestori***	155	3.844,8	2.269,4	24,8
Regioni	13	919,1	380,8	70,7
Altri enti****	19	271,9	252,7	14,3
TOTALE	568	7.978,0	5.327,6	9,4

(*) Il finanziamento totale dei progetti comprende anche i co-finanziamenti di Stato, enti locali, soggetti privati. (**) Comuni, comunità montane, unioni di comuni. (***) S.p.A., S.r.l., aziende speciali TU 267/2000. (****) Categoria residuale, che comprende 7 diversi attuatori: ABC Napoli, Associazione irrigazione Est Sesia, Autorità di Bacino distruttuale distruttuale Appennino Meridionale, Azienda speciale regionale Molise acque, Cumiod-Montovert, Ente acque della Sardegna-Enas, Ente acque umbre-toscane. Fonte: elab. Laboratorio Ref Ricerche su dati "Italia Domani", aggiornati a giugno 2025


Il Sole 24 ORE
Abitazioni
Prima casa, record di acquisti spinto da tassi e sconti
Colf e badanti, più canali per le assunzioni

Progetti idrici, la rincorsa al Pnrr
BETTER, FASTER, SAFER.
Le nuove frontiere dei pagamenti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
045680

CORRIERE DI AREZZO
della provincia

www.ecostampa.it

San Giovanni Nell'area ex Posfortunato

Seconda scogliera Lavori per mettere in sicurezza l'Arno

di **Michele Bossini**

SAN GIOVANNI VALDARNO

Continuano come da cronoprogramma i lavori nel cantiere allestito nell'area ex Posfortunato per la difesa spondale dell'Arno nel tratto compreso tra l'Ivv e il ponte Ipazia d'Alessandria.

Dopo la scogliera realizzata cinque anni fa tra il ponte Ipazia e il ponte Pertini, questo secondo intervento ha lo scopo di mettere in sicurezza il territorio sangiovannese nel tratto di Arno più urbanizzato.

L'intervento procede a grandi passi e prevede la realizzazione della seconda scogliera, un'opera fondamentale per la messa in sicurezza delle sponde e la prevenzione del rischio idraulico.

L'appalto è stato assegnato nel gennaio 2025 e rappresenta la naturale prosecuzione degli interventi già eseguiti in passato dal Comune e dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno.

Nel 2020, conclusi i lavori nel primo tratto, l'amministrazione comunale aveva intrapreso la progettazione dell'altro versante, nella zona a sud di San Giovanni. Era nato così un progetto più ampio, suddiviso in tre fasi, per un valore complessivo di circa 5 milioni di euro.

Il primo lotto è stato candidato a un bando Pnrr e ha ottenuto i finanziamenti nel 2023. A novembre 2024, il Comune ha quindi siglato un accordo con il Consorzio di Bonifica che ha provveduto alla progettazione dell'intervento.

Il progetto esecutivo riguarda il tratto davanti all'Ivv fino alla curva di viale Guido Reni e comprende anche una riprofilatura dell'alveo fino a via delle Caselle. Sul lato sinistro del fiume i lavori partiranno dalla confluenza del Borro dei Frati fino a poco prima della scuola media Marconi.

L'intervento si inserisce in un percorso di continuità e impegno che si vuole portare avanti anche nel prossimo futuro, con interventi che riguarderanno sempre il fiume Arno, ma anche alcuni corsi d'acqua minori.

ProvinciadiArezzo
Jova celebra nozze stellari

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
045680

IL MATTINO AVELLINO
Diffusione: 1.771

www.ecostampa.it

La crisi idrica

Acqua, il commissario all'emergenza: un piano in tre punti

Paolo Bocchino

Nuovi pozzi, per un incremento di risorsa pari a 500 litri al secondo, la connessione di acquedotti esistenti, la realizzazione di una condotta di adduzione tra i pozzi e un serbatoio al servizio delle due province. È il tris di misure sul tavolo del commissario di governo contro l'emergenza idrica, Nicola Dell'Acqua, per dare risposte alla crisi idrica.

A pag. 18

I NODI
Il commissario nazionale per l'emergenza Nicola Dell'Acqua

SI PREANNUNCIA MOLTO CORPOSO IL BUDGET PROGRAMMATO PER REALIZZARE GLI INTERVENTI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Quotidiano
22-09-2025
Pagina 13+18
Foglio 2 / 2

IL MATTINO AVELLINO

www.ecostampa.it

Un piano anti-crisi idrica al vaglio tris di soluzioni

▸Il commissario Dell'Acqua: nel mirino tre dei cinque interventi proposti dall'Eic

▸Si valutano nuovi pozzi, connessioni e un serbatoio per l'area irpino-sannita

IL CASO

Paolo Bocchino

Nuovi pozzi, per un incremento di risorsa pari a 500 litri al secondo, la connessione di acquedotti esistenti, la realizzazione di una condotta di adduzione tra i pozzi e un serbatoio al servizio delle due province. È il tris di misure sul tavolo del commissario di governo contro l'emergenza idrica, Nicola Dell'Acqua, per dare risposte alla gravissima crisi che sta colpendo da mesi i 97 Comuni irpini e i 31 sanniti soci di Alto Calore Servizi. Il pacchetto di azioni sarà esaminato nella prossima seduta della cabina di regia nazionale contro la scarsità idrica.

LA GRANDE SETE

Problemi riconducibili alle performance gestionali dell'azienda avellinese e alla sperequazione del riparto tra Campania e Puglia, ma che nel breve periodo vanno ricondotti alla inusitata scarsità delle sorgenti irpine, tra le più ricche d'Europa fino a un paio d'anni fa. Calo fattosi particolarmente brusco nell'ultimo anno, con le portate dimezzate. Inevitabile conseguenza lo stato di "severità idrica elevata" dichiarato per la prima volta dall'Osservatorio dell'autorità di bacino dell'Appennino meridionale. Mix esplosivo che ha fatto avvertire i propri effetti quest'estate con chiusure a raffica ovunque e rubinetti a secco anche per giorni in alcuni centri. Condizione tutt'altro che superata, perché la curva naturale dell'alimentazione delle sorgenti non tornerà in attivo prima della fine dell'anno.

Non esistono ricette miracolose ma qualche contromisura è possibile adottarla, anche se i loro effetti non saranno immediati. Le anticipa al "Mattino" il commissario nazionale contro l'emergenza idrica, Nicola Dell'Acqua: «A seguito del monitoraggio in corso da mesi, la struttura tecnica del commissariato ha giudicato particolarmente meritevoli di attenzione 3 dei 5 interventi facenti parte delle proposte progettuali formulateci dall'Ente idrico campano. La numero 2 prevede la captazione di fonti idriche integrative, ovvero nuovi pozzi, in provincia di Avellino, con una portata stimata superiore ai 500 litri al secondo. La numero 3 riguarda l'interconnessione tra gli acquedotti esistenti del Serino e della Normalizzazione, al fine di ottimizzare la distribuzione delle risorse idriche e migliorare la resilienza del sistema contro eventuali criticità operative. La numero 5 prevede la realizzazione di una nuova condotta di adduzione che collegherà un campo pozzi al serbatoio Olmo destinato a servire le province di Avellino e Benevento, contribuendo così a potenziare l'efficienza e la capillarità della rete idrica locale».

Corposo il budget programmato per i tre maxi-interventi "scaccia crisi": 15,9 milioni per i nuovi pozzi, 3.360.000 euro per la connessione tra gli acquedotti del Serino e della Normalizzazione, 8.210.000 euro per la realizzazione di una condotta premente di adduzione dal campo pozzi del Consorzio di bonifica dell'Ufita a Flumeri al serbatoio Olmo, che serve le due province. Da definire tempi e modalità di attuazione.

LE PROSPETTIVE

Minori chance di attuazione per altre due misure proposte dall'Eic finalizzate a monitorare e ridurre le famigerate e copiose perdite di rete che acuiscono delittuosamente la scarsità della risorsa. Una apparente incongruenza spiegata così da Dell'Acqua: «La struttura commissariale è nata due anni fa per essere di supporto agli enti locali e intervenire laddove si presentino necessità legate all'approvvigionamento primario. Per mandato, non possiamo occuparci di tubi rotti o questioni gestionali di dettaglio, ma solo di garantire un accesso il più possibile efficiente ed equo dei territori alle risorse idriche nazionali. Abbiamo iniziato a occuparci della problematica di Irpinia e Sannio dallo scorso autunno, in quanto in precedenza non ci erano mai state segnalate criticità dagli enti locali irpini e sanniti. Ora effettueremo dei sopralluoghi tecnici sui siti individuati per poi portare le risultanze, nell'arco di poche settimane, in Cabina di regia per i provvedimenti attuativi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Quotidiano
22-09-2025
Pagina 13+15
Foglio 1 / 2

IL MATTINO BENEVENTO

Diffusione: 739

www.ecostampa.it

La svolta Il commissario di Governo, Dell'Acqua, anticipa le iniziative della cabina di regia nazionale

C'è il piano anti-crisi idrica

Nuovi pozzi per 500 litri al secondo destinati alle esigenze di Sannio e Irpinia

Paolo Bocchino

Nuovi pozzi, per un incremento di risorsa pari a 500 litri al secondo, la connessione di acquedotti esistenti, la realizzazione di una condotta di adduzione tra i pozzi e un serbatoio al servizio delle due province. È il tris di misure sul tavolo del commissario di governo contro l'emergenza idrica, Nicola Dell'Acqua, per dare risposte alla gravissima crisi che sta colpendo da mesi i 97 Comuni irpini e i 31 sanniti soci di Alto Calore Servizi. Il pacchetto di azioni sarà esaminato nella prossima seduta della cabina di regia nazionale contro la scarsità idrica. Problemi riconducibili alle performance gestionali dell'azienda avellinese e alla sperequazione del riparto tra Campania e Puglia.

A pag. 15

I servizi e il territorio

Un piano anti-crisi idrica al vaglio tris di soluzioni

▶Il commissario Dell'Acqua: nel mirino tre dei cinque interventi proposti dall'Eic

▶Si valutano nuovi pozzi, connessioni e un serbatoio per l'area irpino-sannita

IL CASO

Paolo Bocchino

Nuovi pozzi, per un incremento di risorsa pari a 500 litri al secondo, la connessione di acquedotti esistenti, la realizzazione di una condotta di adduzione tra i pozzi e un serbatoio al servizio delle due province. È il tris di misure sul tavolo del commissario di governo contro l'emergenza idrica, Nicola Dell'Acqua, per dare risposte alla gravissima crisi che sta colpendo da mesi i 97 Comuni irpini e i 31 sanniti soci di Alto Calore Servizi. Il pacchetto di azioni sarà esaminato nella prossima seduta della cabina di regia nazionale contro la scarsità idrica.

LA GRANDE SETE

Problemi riconducibili alle performance gestionali dell'azienda avellinese e alla sperequazione del riparto tra Campania e Puglia, ma che nel breve periodo vanno ricondotti alla inusitata scarsità delle sorgenti irpine, tra le più ricche d'Europa fino a un paio d'anni fa. Calo fattosi particolarmente brusco nell'ultimo anno, con le portate dimezzate. Inevitabile conseguenza lo stato di "severità idrica elevata" dichiarato per la prima volta dall'Osservatorio dell'autorità di bacino dell'Appennino meridionale. Mix esplosivo che ha fatto avvertire i propri effetti quest'estate con chiusure a raffica ovunque e rubinetti a secco anche per giorni in alcuni centri. Condizione tutt'altro che superata, perché la curva naturale dell'alimentazione delle sorgenti non tornerà in attivo prima della fine dell'anno.

Non esistono ricette miracolose ma qualche contromisura è possibile adottarla, anche se i loro effetti non saranno immediati. Le anticipa al "Mattino" il commissario nazionale contro l'emergenza idrica, Nicola Dell'Acqua: «A seguito del monitoraggio in corso da mesi, la struttura tecnica del commissariato ha giudicato particolarmente meritevoli di attenzione 3 dei 5 interventi facenti parte delle proposte progettuali formulateci dall'Ente idrico campano. La numero 2 prevede la captazione di fonti idriche integrative, ovvero nuovi pozzi, in provincia di Avellino, con una portata stimata superiore ai 500 litri al secondo. La numero 3 riguarda l'interconnessione tra gli acquedotti esistenti del Serino e della Normalizzazione, al fine di ottimizzare la distribuzio-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

IL MATTINO BENEVENTO

www.ecostampa.it

ne delle risorse idriche e migliorare la resilienza del sistema contro eventuali criticità operative. La numero 5 prevede la realizzazione di una nuova condotta di adduzione che collegherà un campo pozzi al serbatoio Olmo destinato a servire le province di Avellino e Benevento, contribuendo così a potenziare l'efficienza e la capillarità della rete idrica locale».

Corposo il budget programmato per i tre maxi-interventi "scaccia crisi": 15.9 milioni per i nuovi pozzi, 3.360.000 euro per la connessione tra gli acquedotti del Serino e della Normalizzazione, 8.210.000 euro per la realizzazione di una condotta premente di adduzione dal campo pozzi del Consorzio di bonifica dell'Ufita a Flumeri al serbatoio Olmo, che serve le due province. Da definire tempi e modalità di attuazione.

LE PROSPETTIVE

Minori chance di attuazione per altre due misure proposte dall'Eic finalizzate a monitorare e ridurre le famigerate e copiose perdite di rete che acuiscono delittuosamente la scarsità della risorsa. Una apparente incongruenza spiegata così da Dell'Acqua: «La struttura commissariale è nata due anni fa per essere di supporto agli enti locali e intervenire laddove si presentino necessità legate all'approvvigionamento primario. Per mandato, non possiamo occuparci di tubi rotti o questioni gestionali di dettaglio, ma solo di garantire un accesso il più possibile efficiente ed equo dei territori alle risorse idriche nazionali. Abbiamo iniziato a occuparci della problematica di Irpinia e Sannio dallo scorso autunno, in quanto in precedenza non ci erano mai state segnalate criticità dagli enti locali irpini e sanniti. Ora effettueremo dei sopralluoghi tecnici sui siti individuati per poi portare le risultanze, nell'arco di poche settimane, in Cabina di regia per i provvedimenti attuativi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SI PREANNUNCIA MOLTO CORPOSO IL BUDGET PROGRAMMATO PER REALIZZARE LE GRANDI OPERE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
045680

Quotidiano
22-09-2025
Pagina VII
Foglio 1

IL TIRRENO
GROSSETO

Diffusione: 1.738

www.ecostampa.it

Manutenzione dei fossi: il programma

Follonica Incontro tra il Comune e il Consorzio sugli interventi nel 2026

Follonica Si è svolto nei giorni scorsi a Follonica un incontro tra l'amministrazione comunale e i vertici del Consorzio di Bonifica, un momento di confronto utile anche per fare il punto sulla situazione idraulica del territorio e programmare quindi gli interventi previsti per il prossimo anno, il 2026.

Al centro della riunione la manutenzione dei fossi cittadini, sia quelli periferici sia quelli che attraversano il centro urbano, con particolare attenzione alla prevenzione degli allagamenti. Un tema cruciale per la città, che soffre di situazioni di criticità a causa delle piogge intense, sempre più frequenti non solo nella città del Golfo.

Il Consorzio ha confermato l'intenzione di rafforzare la collaborazione con il Comune di Follonica. L'incontro è stato un punto di partenza di una sinergia, indispensabile per garantire la sicurezza idraulica e il decoro dei corsi d'acqua all'interno del territorio comunale.

Già dal 2025 sono previsti i primi interventi di ripulitura, in particolare sulla gora cittadina, un'area strategica per la gestione delle acque. Parallelamente, sono stati discussi due interventi già programmati e a costo zero per i contribuenti, tra cui la sistemazione del fosso Petraia.

Naturalmente sarà necessario rispettare i periodi di tutela ambientale, come quello legato alla presenza delle varie specie faunistiche, ma le finestre temporali utili permetteranno di garantire un'adeguata manutenzione, pur garantendo la massima attenzione ambientale. L'assemblea dei soci del Consorzio, in programma a breve, sarà l'occasione per definire nel dettaglio il piano degli interventi 2026.

Matteo Buoncristiani
sindaco di Follonica

Il fosso Petraia dopo alcune piogge diverso tempo fa (foto d'archivio): è tra gli interventi già in programma insieme ad altri nell'ambito della sicurezza idraulica

FOLLONICA | SCARLINO | CAVORRANO

Muore mentre sta facendo il bagno
Addio all'ambulante: aveva 63 anni

Manutenzione dei fossi: il programma

Gioielleria - Orologeria - Argenteria
Premiazioni Sportive - Trofei
FOLLONICA
F.lli Bracci

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Quotidiano
22-09-2025
Pagina 17
Foglio 1

la VOCE di ROVIGO nuova

www.ecostampa.it

EMERGENZA GRANCHIO BLU Al centro dell'evento, anche la vivificazione delle lagune

"Tutti uniti contro l'invasore"

Questa sera l'incontro. Saranno anche istituiti tre sportelli per l'assistenza tecnica

TAGLIO DI PO - Si terrà oggi, lunedì 22 settembre, l'evento "Stato dell'arte della situazione del granchio blu e vivificazione lagune" organizzato da Coldiretti Rovigo all'interno di un progetto finanziato tramite il piano nazionale Feampa 2021-2027.

L'obiettivo è sostenere l'operatività delle imprese con servizi adeguati. Il progetto prevede, oltre alla realizzazione di eventi, l'apertura di tre sportelli.

L'evento, intitolato "Stato dell'arte della situazione del granchio blu e vivificazione lagune", si svolgerà nella sede del Consorzio di Bonifica Delta del Po, in via Pordenone a Taglio di Po.

A fare i saluti e dare il benvenuto ci saranno Virginia Taschini, presidente Consorzio di Bonifica Delta del Po; Alessandro Faccioli, responsabile Coldiretti Impresapesca Rovigo presenterà il progetto. Relazioneranno, poi, sul granchio blu Enrico Caterino, commissario straordinario emergenza granchio blu; sulla vivificazione delle lagune interverrà Rodolfo Laurenti, direttore del Consorzio di Bonifica Delta del Po.

Le conclusioni saranno affidate a Cristiano Corazzari, assessore regionale alla pesca e a Carlo Salvan presidente Coldiretti Rovigo.

"Il supporto al settore produttivo della pesca e dell'acquacoltura – spiega il presidente di Coldiretti Rovigo Carlo Salvan – avviene anche tramite l'organizzazione di eventi specifici in materia di pesca, con esperti del settore. In questo primo appuntamento si parlerà dell'emergenza granchio blu, spiegando quali azioni sono state intraprese e quali sono le strategie future. Questo crostaceo continua ad avere un impatto significativo sull'ecosistema lagunare e soprattutto sul settore molluschicoltura. L'altro tema importante per il settore che verrà affrontato durante l'evento è la vivificazione delle lagune".

Tramite il progetto, saranno anche aperti tre sportelli per assistenza tecnica e consulenza: a Rosolina, Taglio di Po e Porto Tolle. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito *rovigo.coldiretti.it*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DELTA

"Tutti uniti contro l'invasore"

Questa sera l'incontro. Saranno anche istituiti tre sportelli per l'assistenza tecnica

Le risale tornano a crescere

Bene da gestire e tutelare

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Quotidiano
22-09-2025
Pagina 17
Foglio 1

la VOCE di ROVIGO nuova

www.ecostampa.it

PORTO TOLLE Convegno e appello sull'utilizzo dell'acqua

Bene da gestire e tutelare

PORTO TOLLE - Nell'ambito della Festa del Riso, sabato 20 settembre la Sala della Musica di Porto Tolle ha ospitato un convegno dal titolo "Il ruolo dell'acqua tra agricoltura e territorio", promosso dall'amministrazione comunale e presentato dall'assessore Tania Bertaggia.
Due i relatori d'eccezione: l'ingegner Rodolfo Laurenti, direttore del Consorzio di Bonifica Delta del Po e consulente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul rischio idrogeologico, e il dottor Filippo Moretto, autore del saggio "Il tempo dell'acqua", che affronta la gestione delle risorse idriche alla luce del cambiamento climatico.
Laurenti ha illustrato le fragilità storiche del Delta, dalla subsidenza al problema del cuneo salino, fino alla complessa gestione dei fiumi. "Il Consorzio di bonifica – ha spiegato – si trova ogni anno ad affrontare sfide che mettono a rischio agricoltura e pesca. Con il cambiamento climatico, la gestione dell'acqua diventa sempre più complessa: dobbiamo agire in tempi rapidi e con una visione di lungo periodo".
Moretto ha invece offerto una prospettiva più ampia, sottolineando come la sostenibilità non possa ridursi a uno slogan. "La chiave – ha dichiarato – è comprendere che siccità e alluvioni sono due facce dello stesso problema. L'acqua non è solo una questione ambientale, ma riguarda economia, società e biodiversità. Dobbiamo parlare anche di sociodiversità, ossia del rapporto tra comunità e territorio, perché solo così possiamo affrontare i cambiamenti in corso".
Il convegno si è rivelato un momento di confronto prezioso per cittadini, tecnici e amministratori. "Il nostro auspicio – ha concluso l'assessore Bertaggia – è che da questo incontro nasca non solo maggiore consapevolezza, ma anche un tavolo di lavoro stabile per progettare il futuro del Delta del Po. L'acqua è vita, ma anche responsabilità collettiva".

L. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DELTA
"Tutti uniti contro l'invasore"
Le risaie tornano a crescere
Bene da gestire e tutelare

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
045680

Salerno Agro Nocera Inferiore Attualità Politica Territorio Sarno Sanità

Villaggio della Prevenzione al Consorzio di Bonifica: screening gratuiti

Villaggio della Prevenzione al Consorzio di Bonifica: screening gratuiti nel prossimo week end

Da **Luciano Verdoliva** - 22 Settembre 2025

Mario Rosario D'Angelo

Un appuntamento per la salute pubblica

Nei giorni 27 e 28 settembre, presso la sede del **Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno**, si terrà l'iniziativa sanitaria denominata "Villaggio della Prevenzione", un'importante occasione di promozione della salute pubblica attraverso l'erogazione di screening clinici gratuiti, finalizzati alla diagnosi precoce di diverse patologie a elevato

DALL'ITALIA E DAL MONDO

Sciopero generale per Gaza: trasporti e scuole a rischio, oltre 60...
21 Settembre 2025

Genova, bimbo di 7 anni precipita dalla finestra della scuola: è...
18 Settembre 2025

Scuola, stop ai cellulari in classe: il nuovo anno scolastico tra...
9 Settembre 2025

Fiducia dei consumatori in rialzo: entusiasmo estivo, dubbi sul futuro
8 Settembre 2025

Carlo Acutis e Pier Giorgio Frassati proclamati santi: due modelli di...
7 Settembre 2025

Riforma delle Professioni: scudo penale ai medici, equo compenso esteso e...
5 Settembre 2025

VIDEO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

impatto epidemiologico.

Prevenzione e sensibilizzazione

L'evento, promosso in collaborazione con enti sanitari e professionisti del settore medico - scientifico, si inserisce in un più ampio programma di prevenzione primaria e secondaria, volto a sensibilizzare la popolazione sull'importanza della diagnosi tempestiva e del monitoraggio dei principali fattori di rischio.

Il ruolo del Consorzio di Bonifica

Il Presidente del Consorzio, **Mario Rosario D'Angelo**, evidenzia come l'iniziativa sia stata fortemente voluta anche alla luce delle crescenti evidenze scientifiche che mettono in correlazione l'esposizione a fattori ambientali inquinanti con l'incremento dell'incidenza di patologie oncologiche e cronico – degenerative.

Ambiente e salute al centro

In tal senso, il "Villaggio della Prevenzione" rappresenta non solo un'occasione di tutela della salute individuale e collettiva, ma anche un momento di riflessione e divulgazione scientifica sulle complesse interazioni tra ambiente e salute umana.

Partecipazione e protocolli sanitari

L'evento si svolgerà nel pieno rispetto dei protocolli sanitari vigenti e vedrà la partecipazione di personale medico altamente qualificato, con l'obiettivo di garantire un servizio accessibile, efficace e scientificamente fondato.

Agro nocerino, piogge in arrivo e rinnovato rischio idrogeologico

Salerno

L'Infiorata di Casatori e l'incanto di San Valentino Torio (video)

Redazione - 21 Settembre 2025

Agro

La festa del pomodoro a San Marzano sul Sarno: l'evento (video)

Redazione - 19 Settembre 2025

Agro

Angri. Ferraioli riflette sul coraggio e le politiche sociali (video)

Gerardo Vicidomini - 19 Settembre 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Eventi Enogastronomia Notizie in Provincia Piacenza

Tra vini e sapori, Nibbiano racconta l'anima del Vatidone Wine Fest

Da **Roberto Di Biase** - 22 Settembre 2025

Valtidone Wine Fest Alta Val Tidone (1)

NIBBIANO (PC) – Il terzo appuntamento del Valtidone Wine Fest 2025 è andato in scena domenica nel pittoresco borgo di Nibbiano, nel comune di Alta Val Tidone, dove l'attenzione è stata tutta per i vini passiti e autoctoni che le venti cantine partecipanti hanno portato a degustare negli stand elegantemente disposti lungo le vie del paese.

La splendida giornata di sole e di festa è stata aperta dal sindaco Franco Albertini che accompagnato dalle autorità e i tanti ospiti ha tagliato il nastro in piazza Combattenti per inaugurare l'evento denominato DiTERREDiCIBIDiVINI…DiOLI. "Questa tappa del Valtidone Wine Fest – ha esordito il primo cittadino – è dedicata ai nostri vini ma in generale a tutte le eccellenze del nostro territorio, da quelle agroalimentari, gastronomiche e anche paesaggistiche e architettoniche".

E il territorio e la comunità di Alta Val Tidone hanno risposto all'appello, mettendo in mostra il meglio di sé, a partire dai vini, ma anche l'olio della Val Tidone e soprattutto

Ultimi articoli

Tra vini e sapori, Nibbiano racconta l'anima del Vatidone Wine Fest
Enogastronomia
22 Settembre 2025

L'autunno a Rimini si vive all'aria aperta tra attività sportive ed...
Attualità Emilia Romagna
22 Settembre 2025

26 settembre: OPERALIS. Traduzione dell'Opera lirica in Lingua dei Segni Italiana
Parma 22 Settembre 2025

Il Consiglio comunale torna a riunirsi giovedì 25 settembre alle ore...
Cesena 22 Settembre 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

le tre De.Co.: il tartufo Nero di Pecorara, il Batarò e la patata di Busseto. Senza dimenticare il Buslan, ciambellone tipico al quale è stata abbinata la sagra giunta alla ottava edizione. I Buslan realizzati da associazioni e privati sono stati messi in vendita durante la giornata con ricavato destinato ad attività e progetti socio-educativi del Comune.

Dopo aver ringraziato gli sponsor e tutte le associazioni che si sono adoperate per la riuscita della giornata, il sindaco ha passato la parola a Jonathan Papamarenghi consigliere provinciale con delega alla promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari e dell'enogastronomia: "La Provincia di Piacenza è orgogliosa di voi e del percorso che le quattro amministrazioni promotrici del festival state portando avanti per la valorizzazione di questo territorio". Al microfono sono intervenuti anche Matteo Massari il sindaco dei ragazzi e Luigi Bisi presidente del Consorzio di Bonifica.

Come ormai tradizione la giornata clou di Alta Val Tidone è stata anticipata da un apericena andato in scena sabato sera al Mulino di Borgo Lentino e curato da De Smart Kitchen con piatti e vini locali.

Nel corso della domenica mattina è stata presenta anche la "Guida alle Cantine dei Colli Piacentini. Un territorio di… vino" (Editore Ediprima di Giovanni Marchesi) con l'autore Robert Gionelli intervistato dalla giornalista Paola Pinotti. Un altro momento culturale nel pomeriggio con la tavola rotonda dal titolo "Sostenibilità nella filiera vitivinicola: tendenza o necessità?" che ha visto intervenire la professoressa Nicoletta Suciu, l'ingegner Giancarlo Spezia e il dottor Stefano Bergaglio, moderati da Lucio Botteri. Il convegno ha permesso di sottolineare il valore della sostenibilità nella filiera vitivinicola, tema al centro del dibattito e di cui la Val Tidone con i suoi professionisti è all'avanguardia.

Gli aspetti culinari invece sono stati curati per tutta la giornata dalle Pro Loco di Strà Trevozzo, da quella di Pecorara, dal Circolo ANSPI Comunità BACC "Val da Sur" e dal Comitato Eventi Alta Val Tidone che hanno preparato il pranzo con i piatti della tradizione e con le De.Co. locali che sono state protagoniste anche di un Aperishow,

Dopo Nibbiano e l'Alta Val Tidone, il Valtidone Wine Fest prosegue con la quarta e ultima tappa di questa sedicesima edizione, in programma domenica 28 settembre a Pianello Val Tidone.

Il Valtidone Wine Fest è realizzato grazie al supporto degli sponsor storici della Banca di Piacenza, Cantina Valtidone e Cantina Vicobarone oltre al sostegno di Regione Emilia-Romagna per il progetto "il Gusto si fa in 4" all'interno della Legge 41/97, con lo slogan "Val Tidone Assaggia e Passeggia" – progetto di promozione e marketing del territorio che riunisce i medesimi quattro comuni con le associazioni di categoria provinciali Confcommercio, Confesercenti e CNA dando così visibilità al sistema di attività di commercio turismo e servizi della Val Tidone.

ARTICOLI CORRELATI ALTRI ARTICOLI DELL'AUTORE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

FIDEST.WORDPRESS.COM

www.ecostampa.it

I consorzi di bonifica si confrontano con il futuro

Cio, che non si rigenera, degenera: nello spirito di questa affermazione del filosofo Edgar Morin, ANBI ha ospitato, nellambito di Remtech - hub tecnologico ed ambientale, gli esponenti di vertice di 6 selezionate aziende (Franco Masenello, Amministratore Delegato Almaviva Bluebit Spa; Donato Pasquale, Responsabile Settore Water & Waste Water Schneider Electric; Luigi Esposito La Pegna, Presidente Smart Point SA; Paolo Bianchini, Amministratore Delegato Officine Maccaferri Italia; Lorenzo Borghi, Business Development Evomatic srl; Salvatore Micoli, Fondatore CERgo e Direttore Generale Ergontech srl) per presentare le proprie proposte, in una logica di networking, ai Consorzi di bonifica ed irrigazione, che hanno affollato la sala di Ferrara Expo. Così, nel corso del workshop, sono state illustrate nuove soluzioni nei campi della digitalizzazione, efficienza energetica, engineering, tracciabilità, informatica, energia rinnovabile. Non bisogna avere paura della tecnologia, ma bisogna imparare a governarla nellinteresse dei territori e delle loro comunità ad iniziare dalladattamento alla crisi climatica afferma Francesco Vincenzi, Presidente dellAssociazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) Dobbiamo imparare a contaminarci di futuro!I Consorzi di bonifica ed irrigazione frequentano costantemente linnovazione applicata. Ora è tempo di interconnettere reti ed esperienze aggiunge Stefano Calderoni, Vicepresidente di ANBI e Presidente del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara.La logica è quella della sfida con noi stessi ed anche questa volta sapremo vincerla - conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI Tornare al Remtech per parlarne è la testimonianza della nostra volontà.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Macfrut 2026: la fiera dell'ortofrutta cresce ancora tra innovazione e internazionalità

Una fiera più grande, più internazionale, più innovativa. Nuova data nel mese di Aprile. 43esima edizione con due padiglioni aggiuntivi e nuovo layout espositivo. E ancora, Avocado e Mango prodotti simbolo, focus internazionale sui Paesi caraibici, Regione Siciliana partner.

22 Settembre 2025

Più grande, più internazionale, più innovativa. Così si presenta **Macfrut**, fiera della filiera internazionale dell'ortofrutta giunta alla 43esima edizione. Forte di un format unico, la prima grande novità riguarda la data, in programma nel mese di **aprile**, **da martedì 21 a giovedì 23**, sempre al **Rimini Expo Centre**. A cui si aggiunge **l'ampliamento dell'area espositiva con due padiglioni in più e un nuovo layout** con la suddivisione fieristica in tre macroaree (Pre-Harvest; Post-Harvest; Healthy Food Area). E ancora, **Avocado e Mango** prodotti simbolo, focus internazionale sui **Paesi dell'area Caraibica**, **Sicilia Regione** partner e tante altre novità.

Tre agli asset della kermesse fieristica che ha fatto della valorizzazione della filiera il suo tratto distintivo: **Business**, per favorire nuovi contatti commerciali con clienti e fornitori da tutto il mondo; **Networking**, con un esclusivo servizio di B2B per organizzare incontri con buyer internazionali ed altri espositori grazie a una piattaforma dedicata con il supporto del team di Macfrut; **Knowledge, (Conoscenza)**, una serie di momenti di approfondimento e di aree tematiche organizzati da esperti internazionali, che caratterizzano Macfrut quale evento unico

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER!

Indirizzo email:

Il tuo indirizzo email

Ho letto e accetto i termini e le condizioni

Iscriviti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

per comprendere il futuro del settore.

Presentazione a Catania

La presentazione della 43esima edizione è avvenuta mercoledì 17 settembre a Catania con interventi di Francesco Lollobrigida Ministro dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare (in video messaggio), Lorenzo Galanti Direttore Generale Agenzia ICE (in collegamento), Calogero Foti Capo Gabinetto Assessorato Agricoltura Regione Siciliana in rappresentanza dell'Assessore Salvatore Barbagallo, Renzo Piraccini Presidente di Macfrut, Massimo Gargano Direttore di ANBI. Nel corso della presentazione anche interventi di operatori della produzione e del commercio: Ramòn de Los Santos, Exportadora Don Lolito; Ibelka Paolino, Cooperativa produttori El Maniel; Ramòn Mora, Exportadora Lamoflor; Matteo Lesma e Luca Armeri Spreafico; Raffaella Orsero, Gruppo Orsero.

Hanno detto alla conferenza stampa

Francesco Lollobrigida, Ministro MASAF, in video messaggio**:** "Macfrut è una grande vetrina, un luogo dove presentare quello che l'Italia sa fare e offrire nel settore ortofrutticolo, confrontandosi con il mondo intero per la presenza in questa manifestazione di tante imprese e nazioni estere. Mi fa piacere che la Siciliana sia la Regione partner; un anno fa proprio la Sicilia ha ospitato il più grande appuntamento del sistema agricolo in Italia nel corso del G7 di Siracusa e con l'Expo Divinazione, che ha fatto conoscere la grandezza del nostro Paese al mondo intero. In termini di valore aggiunto abbiamo toccato numeri record e superato Francia e Germania, risultati importanti che non ci devono bastare perché dobbiamo continuare a guardare avanti sulla strada della qualità, sostenibilità, innovazione. Tutto questo è frutto di una visione che vede nel sistema fieristico un elemento essenziale perché è in questi contesti che si mettono in mostra le nostre eccellenze; come nel caso di Macfrut, manifestazione sempre più partecipata, vetrina dove mostrare al mondo le nostre produzioni di qualità e le innovazioni di un settore strategico come quello ortofrutticolo".

Salvatore Barbagallo, Assessore Agricoltura Regione Siciliana, "Il settore ortofrutticolo è un vero e proprio fiore all'occhiello dell'economia della Sicilia. I numeri parlano chiaro. Il comparto orticolo, costituisce il volano economico di intere aree agricole rappresentando il 23% circa del valore della produzione agricola regionale. Nella nostra regione operano ben 29.604 aziende con una superficie investita pari a 24mila ettari di terreno. Per tali ragioni iniziative come questa rivestono un'importanza particolare. Far conoscere la grande varietà di prodotti della nostra terra, rinsaldare i rapporti tra consumatori e produttori e conquistare nuovi mercati sono azioni fondamentali di un progetto di rilancio del settore in cui credo fortemente".

Renzo Piraccini, Presidente Macfrut: "Macfrut ha fatto della sua distintività il suo tratto che lo rende unico nelle manifestazioni del settore. Un format innovativo che al business, unisce l'attività di Networking su un'esclusiva piattaforma dedicata, insieme al Knowledge per comprendere il futuro dell'ortofrutta. L'edizione 2026 si presenta

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

ancora più grande, più internazionale e più innovativa, con la novità dalla data nel mese di aprile che consente all'evento di crescere ancora con due padiglioni in più".

Massimo Gargano, direttore generale di ANBI: "Con Macfrut c'è una straordinaria sintonia, maturata in anni di collaborazione, sui temi della sostenibilità, della competitività e della redditività nel mondo agricolo. Ancora una volta, Macfrut sarà una prestigiosa vetrina della ricerca e dell'innovazione, due elementi che permeano l'attività dei consorzi di bonifica ed irrigazione".

Avocado e Mango protagonisti

Se c'è un prodotto entrato di prepotenza nelle nostre abitudini alimentari è l'avocado, tanto da essere stato inserito all'interno del paniere Istat sui consumi alimentari. Avocado e mango si sono imposti sulle tavole di tutto il mondo per i benefici nutrizionali e la loro versatilità in cucina. Nel nostro Paese nell'ultimo decennio il **consumo di Avocado** è quadruplicato, con un incremento in quantità del 694% pro-capite. Sempre nel nostro Paese in valore in sei anni (2019-2024) il consumo è cresciuto del +317%, mentre negli ultimi due anni è stato del +33,5% nel 2023 e +12,6% nel 2024. Un boom che ha riguardato anche il mango sempre in valore: +24% nel 2023 e +12,6% nel 2024. Questo trend di crescita, che ha riguardato tutta l'Europa, rappresenta una interessante prospettiva per la Sicilia interessata nella produzione di queste due tipologie di prodotti tropicali.

A entrambi Macfrut dedica **due esclusivi eventi** Business to Business: **Avocado Day e Mango Day**. Si tratta di due distinte giornate per favorire l'incontro tra produttori, trader e buyer internazionali. Un'occasione unica per creare nuovi contatti, stringere accordi commerciali e scoprire le tendenze del mercato. Ai partecipanti viene offerto un format mirato, un'agenda di incontri personalizzati, degustazioni e momenti di networking.

Focus internazionale sui Paesi Caraibici

Se c'è un'area dinamica a livello globale nel settore ortofrutticolo è quella **Caraibica** favorita da clima e suoli ideali per la produzione di frutti tropicali. Paesi da anni presenti a Macfrut, in questa edizione saranno protagonisti con **eventi di business e presentazioni** insieme alle principali istituzioni e imprese esportatrici. L'area include alcuni degli Stati più importanti a livello di produzione ed esportazione come Repubblica Dominicana, Cuba, Venezuela, Colombia, Panama, Costa Rica, Nicaragua, Honduras, Guatemala e Messico. Parliamo di un territorio con un valore delle esportazioni **di oltre 30 miliardi di dollari**, capace di generare circa 12,8 miliardi di dollari di surplus nel segmento di frutta e ortaggi tropicali.

E se il focus è dedicato ai Paesi Caraibici, Macfrut 2026 conferma la sua anima globale attraverso un consolidato planning di **presentazioni internazionali accompagnato da un'attività di incoming di buyer** in collaborazione con **Agenzia ICE.**

Regione Siciliana partner

Non è casuale la presentazione di Macfrut 2026 a Catania dal momento che la Sicilia sarà la Regione partner della 43esima edizione della fiera. Grazie alla sua varietà di microclimi e l'alta qualità delle sue produzioni, l'ortofrutta rappresenta una vera e propria eccellenza dell'agroalimentare italiano. Numerose le produzioni certificate DOP

LA DELIZIOSA ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI
pregiate protette Assodaunia
ASSOFRUIT ITALIA
CAMPAGNA AMICA PICENTINI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
045680

www.ecostampa.it

(Arancia di Ribera DOP, Ficodindia dell'Etna DOP, Ficodindia di San Cono DOP, Limone di Siracusa DOP e Pistacchio Verde di Bronte DOP) e IGP (Pomodoro di Pachino IGP, Arancia Rossa di Sicilia IGP, Cappero di Pantelleria IGP, Limone Interdonato Messina IGP, Pesca di Leonforte IGP, Uva da Tavola di Canicattì IGP, Uva da Tavola di Mazzarrone IGP, Carota Novella di Ispica IGP). I prodotti saranno i grandi protagonisti nel corso della tre giorni fieristica, raccontati e presentati a una platea internazionale attraverso un ricco programma di iniziative.

Nuovo layout fieristico

Oltre alla data, grande novità di Macfrut 2026 sarà un **nuovo layout dei padiglioni suddivisi in tre macroaree** contrassegnate da un colore di riferimento per un orientamento ancora più semplice: **Pre-Harvest; Post-Harvest; Healthy Food**. Ognuna di queste aree ospiterà i vari Saloni che da sempre caratterizzano Macfrut quale fiera di "conoscenza", coordinati da un team di esperti, con al centro i principali temi del settore.

L'area **Pre-Harvest** riguarda tutto ciò che interessa il pre-raccolta in campo. Più nel dettaglio ospiterà il *Salone della Biosoluzioni* dedicato ai prodotti naturali per la difesa, nutrizione e biostimolazione delle piante; *Acqua Campus* sulle tecnologie irrigue; *Plant Nursery*, il salone dedicato alla filiera vivaistica frutticola e orticola; *Agrisolar*, sulle tecnologie per l'agrivoltaico. Presenti inoltre focus sulle biotecnologie, intelligenza artificiale e robotica. Confermate le due aree dimostrative dedicate alle tecnologie in campo, da sempre elemento di distintività della fiera, accompagnate da visite tecniche in campo guidate da esperti.

Cuore di Macfrut è l'area post-raccolta (**Post-Harvest**), dedicata alla produzione e la vendita, il packaging, la logistica e le tecnologie del post raccolta. Quest'area include anche due saloni di prodotto: *Red Planet* (Pianeta Rosso), dedicato alla filiera del pomodoro; *Berry Area*, sulla filiera dei piccoli frutti.

Infine, **Healthy Food Area**, dedicata ai prodotti salutistici innovativi, un settore in grande espansione che coinvolge il canale della vendita (normal trade e moderna distribuzione) e quello del consumo HoReCa (ristorazione, bar, fuori casa) attraverso la collaborazione con la Fipe (Federazione Italiana pubblici esercizi). Il Salone vedrà il coinvolgimento di tutti i prodotti "healthy", freschi e trasformati, a base di ortofrutta (e non solo), valorizzati anche da una grande Arena attraverso testimonial di fama nazionale in dialogo con esperti, chef e aziende produttrici.

Quest'area dedicherà un ampio spazio ai prodotti biologici innovativi presentati in versione smart per il consumo, così come il Salone *Spices&Herbs Global Expo* dedicato alle piante officinali, spezie e prodotti erboristici.

agroalimentare alimentare cibo food frutta ortofrutta

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
045680

Ambiente, durante la pulizia della spiaggia di Boccadarno raccolti oltre 5 tonnellate di rifiuti

Una mattinata per riportare la spiaggia di Boccadarno, lato San Rossore, al suo stato naturale con la rimozione di tutta la spazzatura che nelle ultime settimane si era qui depositata in arrivo dal mare e dai fiumi. Dopo lo stop estivo necessario per non disturbare le nidificazioni di fratino e tartaruga, sono ripartite nel Parco le iniziative di pulizia della spiaggia. Oggi (sabato 20 settembre), in occasione del World Clean Up Day, sono entrate in azione 150 persone coordinate dall´associazione Acchiapparifiuti con il presidente Sergio Giovannini, con l´apporto fondamentale del Lions Pisa Host con il generale Amadio ed il presidente Marzio Piselli e di numerose altre associazioni e realtà del territorio: Ente Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli, Volontari del Parco, Guardie del Parco, Comune di Pisa con la presenza dell´assessore Giulia Gambini, Geofor, Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, Croce Azzurra Litorale Pisano, Misericordia di Pisa con il commissario straordinario Sandra Capuzzi, Teatro Vertigo Cai Livorno, Lega Navale Italiana sezione di Pisa, Circolo Zona D, Lions Club Pisa Host, Nogra, Live Better, Mezzaluna Rossa Kurdistan, Leroy Merlin, Decathlon, MayDayEarth. Oltre 5 le tonnellate di spazzatura raccolta, importante il contributo delle imbarcazioni messe a disposizione dalla Lega Navale che hanno permesso di raccogliere i rifiuti anche nei pennelli di spiaggia più lontani dalla strada con il successivo trasporto dei sacchi presso la sede dell´associazione sul lungarno D´Annunzio dove saranno raccolti da Geofor. Prossimo appuntamento domenica 28 settembre per la pulizia della spiaggia del Gombo con Plastic Free Onlus, posti limitati per la capienza dei trasporti, necessario iscriversi al link https://www.plasticfreeonlus.it/eventi/12659/28-set-pisa

[Ambiente, durante la pulizia della spiaggia di Boccadarno raccolti oltre 5 tonnellate di rifiuti]

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680